

40x per Venezia

Venezia, 7 maggio 2008

comunicato n. 5b, p. 1/1
legge regionale turismo

POSTI LETTO NEGLI ALBERGHI	13.088
BED & BREAKFAST	190
AFFITTACAMERE	286
APPARTAMENTI AD USO TURISTICO	874
INCREMENTO OFFERTA ALLOGGI A USO TURISTICO 2000-2006	+450%

I numeri dell'Osservatorio casa del Comune raccontano di un turismo onnivoro che ha già sottratto oltre mille abitazioni della città storica all'uso residenziale: ma si annuncia il peggio. Si chiama, infatti, "Nuova disciplina regionale in materia di turismo" il colpo mortale che potrebbe trasformare per legge Venezia in una città-albergo. Il testo in discussione in questi giorni in giunta regionale, a firma dell'ex assessore Luca Zaia, contiene tre novità capestro per la città storica:

L'articolo 131 arriva addirittura ad inventare una nuova tipologia di struttura, ovvero, la "dimora ospitale di Venezia", che a fronte del solo obbligo di "arredi in stile tradizionale o mobilio d'epoca" liberalizzerà senza limiti l'apertura di nuovi super-affittacamere, fino a 18 stanze. Risultato: deregulation spinta e sanatoria per i molti alberghi-fantasma;

L'articolo 132, invece, autorizza ogni albergo ad aprire proprie dependance, in un qualsiasi immobile del suo stesso sestiere: ogni appartamento, in qualsiasi edificio, casa, condominio potrà diventare succursale d'hotel.

L'articolo 46 al comma 3, ripete il gravissimo errore di considerare "residenze" le attività ricettive degli affittacamere. Tale errore è già presente nella norma regionale del 2002 e ha causato negli ultimi cinque anni il moltiplicarsi delle trasformazioni effettive di larga parte del patrimonio da residenziale a ricettivo, senza possibilità di controllo diretto dell'Amministrazione comunale, titolare delle concessioni di trasformazione d'uso.

È chiaro che questi articoli – se approvati – porteranno la città al collasso, con la conseguenza di aggredire ancor più la residenza a favore di una ristretta cerchia di portatori di interessi privati.

I 40XVENEZIA VOGLIONO VIVERE IN UNA CITTÀ NON IN UN ALBERGO E QUINDI, CONTRO LA SPECULAZIONE CHE SI STA PREPARANDO CHIEDONO:

- 1 la cancellazione degli articoli 131, 132 e del comma 3 dell'art. 46 dal disegno di legge Zaia;
- 2 che sia attuata una capillare campagna di controllo dei requisiti fiscali e giuridici delle attività alberghiere e para-alberghiere;
- 3 che la nuova legge consideri i delicati equilibri sociali della città antica di Venezia, prevedendo norme restrittive alla trasformazione del tessuto residenziale, già gravemente compromesso dagli effetti della LR 33/2002;
- 4 il blocco dei cambi d'uso da residenza ad attività ricettiva alberghiera ed extralberghiera, compresi gli affittacamere, attraverso una variante al Piano della Città antica del Comune, anche nella malaugurata ipotesi che la Legge regionale consideri gli affittacamere, ai fini della destinazione urbanistica, come "residenza";
- 5 di conoscere in che misura gli oneri introitati dal Comune negli ultimi anni, dalle trasformazioni dei tanti edifici da residenza in alberghi, sono stati destinati alle opere di urbanizzazione e ad attrezzature pubbliche (parcheggi, verde, spazi di quartiere, asili, scuole, ecc.) come previsto dalle leggi vigenti in materia.

40xVenezia

c/o Spazio Eventi
Mondadori
San Marco 1345
30124 Venezia

www.40xveneziana.org
info@40xveneziana.org